



Il Ministro dell'università e della ricerca

- VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59*”, come da ultimo modificato dal d.l. 9 gennaio 2020, n. 1 (conv. con modif. dalla l. 5 marzo 2020, n. 12), e in particolare gli artt. 2, co. 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;
- VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA la legge 28 dicembre 2001, n. 448, ed in particolare l’articolo 18, comma 1 il quale prevede la possibilità di istituire comitati, commissioni, consigli ed altri organismi collegiali “*di carattere tecnico e ad elevata specializzazione indispensabili per la realizzazione di obiettivi istituzionali non perseguibili attraverso l’utilizzazione del proprio personale*”;
- VISTO il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all’evasione fiscale*” convertito, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, e, in particolare, l’articolo 29 che detta norme sul riordino di commissioni, comitati ed altri organismi;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*” convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ed in particolare l’articolo 6 concernente “*Riduzione dei costi degli apparati amministrativi*”;
- CONSIDERATO che, in data 8 febbraio 2022, la Commissione dell’Unione Europea ha proposto al Parlamento e al Consiglio una serie completa di misure per garantire la sicurezza dell’approvvigionamento e la leadership tecnologica dell’Unione Europea nell’ambito delle tecnologie e delle applicazioni dei semiconduttori, con l’obiettivo di pervenire, nel minor tempo possibile, all’approvazione di una “*legge europea sui semiconduttori*”, utile al rafforzamento della competitività e al completamento della transizione al digitale;



Il Ministro dell'università e della ricerca

- CONSIDERATA in particolare l'iniziativa della Commissione denominata "*A Chips act for Europe*", mirante a mettere in comune le risorse dell'Unione, degli Stati membri e dei paesi terzi associati ai programmi dell'Unione già esistenti, nonché del settore privato, allo scopo di rafforzare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione in materia di semiconduttori, creare linee pilota per la realizzazione di prototipi e implementarne la sperimentazione;
- CONSIDERATO altresì, che rafforzare le potenzialità produttive nel settore dei semiconduttori è indispensabile per migliorare la competitività futura, mantenere la leadership tecnologica e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento in materia di *chip* a medio e lungo termine, anche al fine di sviluppare una comprensione approfondita dell'ecosistema e della catena del valore dei semiconduttori;
- VISTO il decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante "*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della legge 27 aprile 2022, n. 34 e, in particolare, l'art. 23, ai sensi del quale "*Al fine di promuovere la ricerca, lo sviluppo della tecnologia dei microprocessori e l'investimento in nuove applicazioni industriali di tecnologie innovative [...] è istituito un fondo nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico*", i cui ambiti di applicazioni e di intervento, nonché i criteri e le modalità di riparto delle relative risorse sono definiti "*con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'università e della ricerca e con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale*";
- RAVVISATA pertanto la necessità di istituire un Tavolo tecnico, composto da esperti di comprovata qualificazione scientifica e professionale, per lo studio e la formulazione di contenuti in materia di tecnologie dei semiconduttori di prossima generazione, anche al fine di supportare questo Dicastero nel dialogo interistituzionale, nazionale ed europeo, su tale tematica;
- VISTI i *curricula* di ciascun esperto, in relazione alle competenze richieste nell'ambito del suddetto Tavolo tecnico;



Il Ministro dell'università e della ricerca

DECRETA

Articolo 1

(Istituzione Tavolo tecnico per lo studio e la formulazione di contenuti in materia di tecnologie dei semiconduttori)

1. Per le finalità indicate in premessa, presso il Ministero dell'università e della ricerca è istituito il Tavolo tecnico per lo studio e la formulazione di contenuti in materia di tecnologie dei semiconduttori, avente la finalità di supportare questo Dicastero nel dialogo interistituzionale sulla tematica, e di permettere la definizione di una strategia per lo sviluppo di tecnologie innovative e sostenibili per microprocessori, in coerenza con quanto delineato nelle misure proposte dalla Commissione dell'Unione Europea.
2. Il Tavolo tecnico di cui al comma 1, è costituito come di seguito indicato:

Luca	BENINI	Professore Ordinario di Elettronica - <i>Alma Mater Studiorum</i> Università di Bologna;
Paolo Giuseppe	RAVAZZANI	Dirigente di ricerca Consiglio Nazionale delle ricerche (CNR) - Milano
Enrico	SANGIORGI	Professore Ordinario di Elettronica - <i>Alma Mater Studiorum</i> Università di Bologna;
Sergio	SAPONARA	Professore Ordinario di Ingegneria Elettronica - Università di Pisa;
Cristina	SILVANO	Professore Ordinario di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni - Politecnico di Milano;
Rosario Corrado	SPINELLA	Dirigente di ricerca Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) – Roma;
Francesco	SVELTO	Professore Ordinario di Ingegneria Elettronica - Università degli Studi di Pavia;
Giovanni	VERZELLESI	Professore Ordinario di Elettronica - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;
Massimo	VIOLANTE	Professore Associato di Ingegneria Informatica - Politecnico di Torino;



Il Ministro dell'università e della ricerca

3. Ai lavori del Tavolo possono partecipare il Segretario generale, i Direttori Generali della Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore, della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio, della Direzione generale della ricerca e della Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione, il Capo dell'Ufficio legislativo, il Capo della Segreteria Tecnica o loro delegati, un dirigente dell'Ufficio di Gabinetto designato dal Capo di Gabinetto, nonché eventuali ulteriori esperti invitati dal Coordinatore del Tavolo tecnico di cui all'art. 2, comma 1.

Articolo 2

(Funzionamento)

1. Il Coordinatore del Tavolo tecnico che avrà il compito di gestire l'organizzazione dei lavori del Tavolo verrà individuato, fra i suoi componenti, nel corso della seduta di insediamento.
2. Il necessario supporto amministrativo e organizzativo è garantito dall'ufficio della Segreteria Tecnica del Ministro, attraverso il coordinamento del Capo della Segreteria Tecnica.

Articolo 3

(Durata e oneri)

1. Il Tavolo tecnico permane in carica fino al raggiungimento degli obiettivi prefissati e, comunque, non oltre tre anni dalla data del presente decreto.
2. Ai componenti del Tavolo di cui all'articolo 1 non spetta alcun compenso, indennità o gettone di presenza.
3. Eventuali oneri e spese di viaggio dei componenti del Tavolo tecnico, gravano sul capitolo di spesa n. 1043, pg. 16 (Studi) dello stato di previsione per l'esercizio finanziario 2022 relativo ai trattamenti di missione.

IL MINISTRO

prof.ssa Maria Cristina Messa